



IL PROGETTO 'ADOTTA UN TERRAZZAMENTO IN CANALE DI BRENTA'

15 ottobre 2014 – Roma

Alle origini dell'iniziativa: Il Progetto ALPTER

Progetto ALPTER - Paesaggi terrazzati dell'arco alpino, 2005-2008

(UE Interreg IIIB Spazio Alpino)

Partnership:

Regione Veneto (Partner capofila)

Regione Liguria (I)

Regione Valle d'Aosta (I)

IREALP – Regione Lombardia (I)

Universität BOKU di Vienna (A)

Università di Ljubljana (SLO)

Regione Alpi Marittime (F)

Regione Bregaglia (CH)

In collaboration with UNESCO

Il Canale di Brenta è una delle 8 aree pilota del progetto, con attività di studio e workshop

Alcuni risultati:

- Mappatura e schede delle aree terrazzate
- Inserimento nella cartografia del PATI
- Progetti integrati di recupero e valorizzazione

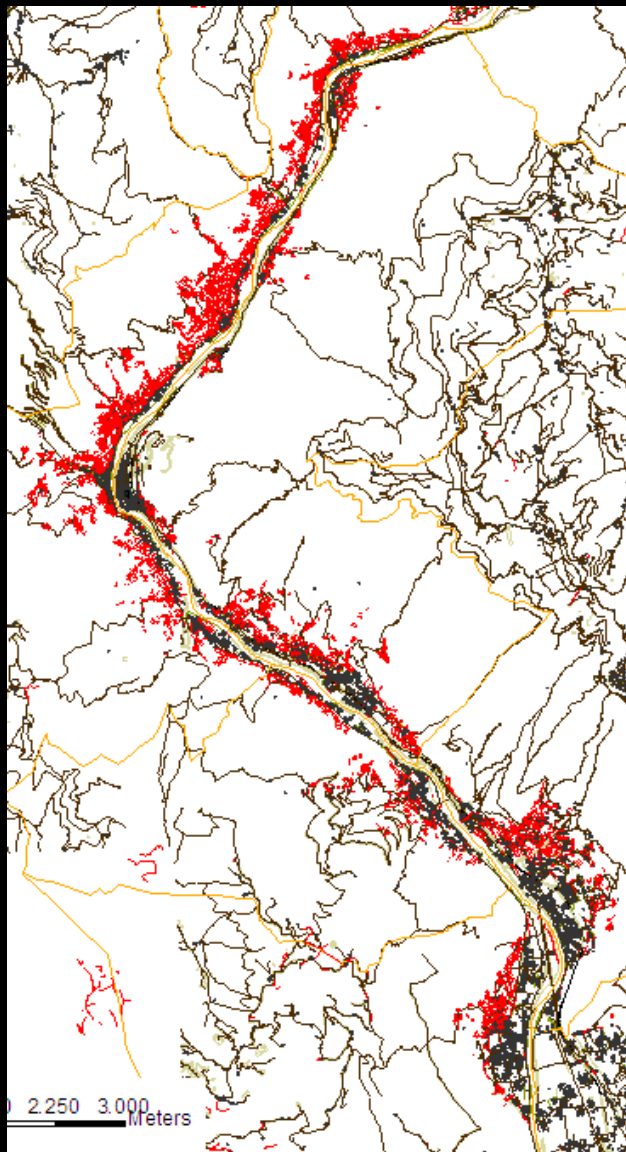


Aree di studio

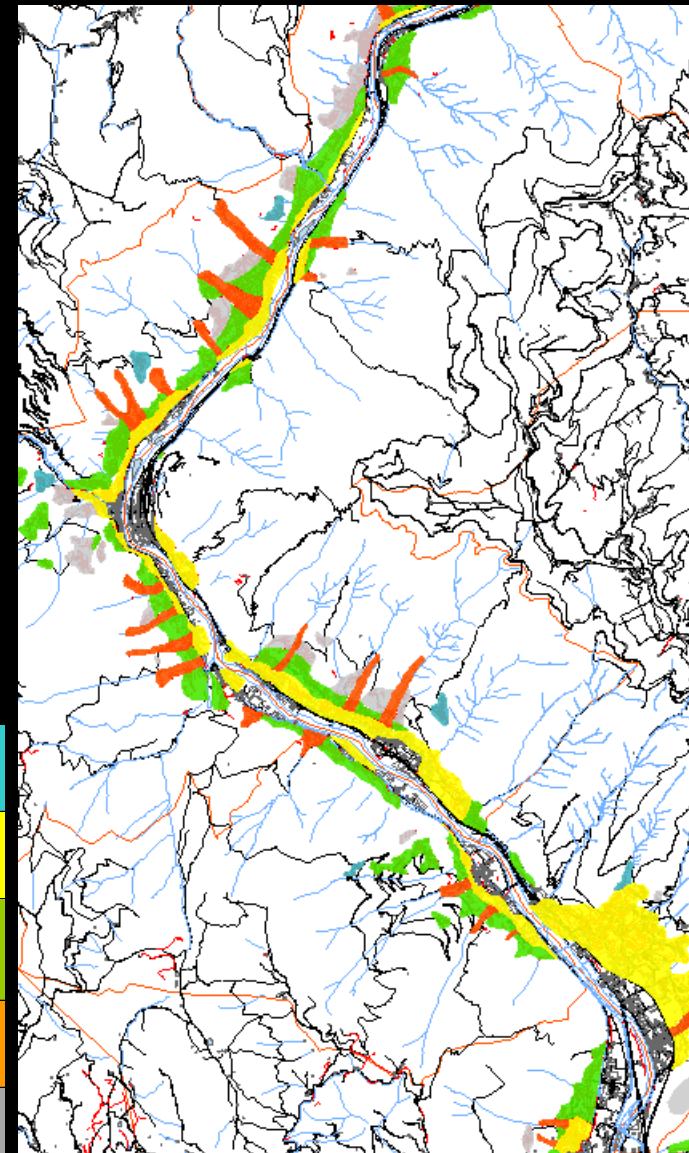
- 1 - Canale di Brenta (IT)
- 2 - Cornigla (IT)
- 3 - Valtellina e Val Chiavenna (IT)
- 4 - Ulrichsberg (AU)
- 5 - Garska Brda (SLO)
- 6 - Valle della Roya e Alpi Marittime (FR)
- 7 - Bassa Valle d'Aosta (IT)
- 8 - Val Bregaglia (CH)



Alcune attività di ricerca del Progetto ALPTER



Descrizione generale	Localizzazione geografica	Problematiche/Potenzialità
Siti terrazzati di elevato valore paesaggistico, d'interesse per il mantenimento dell'identità percettiva del Canale	Versanti di mezza costa	Pb: - Scarsa accessibilità - Necessità di forti investimenti Pt: - Elevate potenzialità per uso turistico/sportivo/di accoglienza
Terrazzamenti rilevanti per la problematica idro-geologica, con un ruolo di contrasto contro il rischio per l'abitato a valle	Impluvi vallivi secondari	Pb: - Rischio di abbandono e seguente dissesto idro-geologico Pt: - Mantenimento della sistemazione tradizionale con protezione dal rischio
Terrazzamenti situati in zone intermedie fra l'abitato e il versante, in zone ancora destinate ad uso agricolo familiare	Basso versante / Conoide	Pb: - Mancanza di integrazione nel sistema dell'abitato (accessi, reti) Pt: - Valorizzazione privata con uso misto agricolo/turistico/abitativo
Terrazzamenti situati entro i centri abitati, che presentano elementi di sovrapposizione con il sistema dell'edificato	Valle (o basso versante)	Pb: - Modificazioni causate dall'edificato Pt: - Recupero del pieno valore identitario entro l'abitato
Terrazzamenti abbandonati e coperti dalla vegetazione di versante	Mezza costa	Pb: - Scarsa accessibilità - Necessità di forti investimenti Pt: - Scarse



La mappatura dei terrazzamenti, 230 km di muri in pietra nella valle

L'inserimento nel PATI e le norme d'indirizzo per la salvaguardia.

Dalla ricerca all'azione: il progetto 'Adotta un terrazzamento'



Nel 2009, due ex insegnanti di Bassano del Grappa chiedono al Comune di Valstagna un terrazzamento da coltivare a orto, piantando con buon esito verdure e fiori.



Nasce l'idea di estendere questo caso isolato a un progetto...

Il progetto 'Adotta un terrazzamento': La struttura di gestione

Nel 2010 a partire da riferimenti internazionali e esperienze spontanee locali nasce l'idea di 'Adotta un terrazzamento'

1. Coinvolgimento di **Università di Padova, Comune di Valstagna e Club Alpino Italiano**, che ne costituiscono i 'tre pilastri'
2. Istituzione di **un Comitato che comprende le istituzioni e gli affidatari dei terreni**
3. Definizione di un **regolamento per il recupero dei terrazzamenti**, per garantirne la tutela
4. Costruzione di un sito web e **lancio dell'iniziativa** (pieghevoli, documentario 'Piccola terra')

Istituzioni che fanno parte del Comitato:



COMUNE DI
VALSTAGNA



CLUB ALPINO
ITALIANO



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PADOVA

Difficoltà da superare:

- Reperimento dei terreni
- Accordo coi proprietari
- Supporto tecnico e costi di gestione



Il progetto 'Adotta un terrazzamento': Il comodato d'uso

Contratto di Comodato

Il Comitato 'Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta'

Con Sede a Valstagna in Palazzo Perdi, via Garibaldi 27

Codice Fiscale 3479002244

Telefono 349 8679002

Si impegna a rispettare le condizioni seguenti con

Sig./Sig.ra _____ nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____ Tel. _____

che accetta le clausole contrattuali.

Il Comune di Valstagna si fa garante del rispetto del presente contratto, in particolare gli impegni e i benefici per il proprietario e il contraente di cui agli articoli seguenti.

Art. 1 - Oggetto del contratto è il Comodato dei terrazzamenti situati nel territorio del Comune di Valstagna (VI), in località _____, corrispondenti ai seguenti mappali del foglio n. _____ del catasto: _____, che attualmente versano in stato di generale abbandono.

I terreni rimangono di proprietà del Sig./Sig.ra _____. Il Comitato si impegna, quale contropartita alla concessione in comodato, a mantenere in buone condizioni i terrazzamenti oggetto del contratto per la durata dello stesso, tramite il rispetto del regolamento di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 - In cambio del mantenimento dei terrazzamenti al Comitato saranno concessi in comodato i terreni di cui sopra. Qualsiasi prodotto dei suddetti diventa di proprietà del Comitato.

Art. 3 - Il presente contratto ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il rinnovo dell'adozione avverrà automaticamente alla scadenza, salvo comunicazione tempestiva da parte del proprietario tramite lettera al contraente.

Art. 4 - L'interruzione del comodato è possibile in ogni momento da parte del proprietario previa comunicazione con 6 mesi di anticipo, ovvero da parte del Comitato sempre con preavviso di 6 mesi.

Art. 5 - Per tutto ciò che non è stato espressamente riportato nel presente contratto si rimanda alle norme contenute nel Codice Civile.

Valstagna, li _____

Per il Comitato 'Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta', il Presidente

Il proprietario

Allegato 1 - Regolamento di comodato

Al fine di garantire il mantenimento in buone condizioni dei terrazzamenti oggetto del comodato, il contraente si impegna al rispetto delle seguenti regole di buona condotta.

a) Taglio della vegetazione

- Il contraente si impegna a effettuare il taglio della vegetazione infestante sui terrazzamenti, necessario per la sopravvivenza dei terrazzamenti stessi, tramite una pulizia della superficie del terreno; in particolare, l'impegno riguarda il taglio dei rovi e della vegetazione arbustiva infestante, mentre non è obbligatorio per gli alberi ad alto fusto

- Il legname ottenuto può essere utilizzato per il proprio uso privato dal contraente

b) Orticoltura

- Sono vietate coltivazioni che portino danni ai terrazzamenti (alberi da frutto solo previa autorizzazione del Comune), sono invece consigliate le coltivazioni di ortaggi, che risultano particolarmente gustosi per il terreno ricco di ferro (patate, pomodori, fagioli)

- Qualsiasi prodotto dei terreni è di proprietà esclusiva del contraente, che potrà usarne per l'autoconsumo, ovvero rivenderlo

- Sono incoraggiate coltivazioni promiscue, cioè con più varietà di ortaggi, come era storicamente in uso

- Non sono possibili trattamenti diserbanti o fito-sanitari, salvo una applicazione unica successiva all'atto dell'affidamento, anteriore al primo taglio della vegetazione

c) Sistema di approvvigionamento dell'acqua

- E' incoraggiata, ove possibile, la rimessa in funzione del sistema dell'acqua tradizionale, quali canalette in pietra, vasche di raccolta, cisterne, ecc.

d) Gestione e manutenzione dei terrazzamenti e dei muretti a secco

- Non è ammessa la collocazione sul terrazzamento di materiali alloctoni (caminetti fissi, nanetti, etc.) e la realizzazione di recinzioni, salvo previa autorizzazione del Comune

- Per gli interventi di manutenzione strutturale è possibile accordarsi con il Comune di Valstagna per identificare una manodopera qualificata per indirizzare e seguire il lavoro

- Per tutti gli interventi compiuti sul terrazzamento il Comune di Valstagna si riserva un ruolo di controllo, onde evitare azioni dannose per il terrazzamento stesso o per il territorio

Il progetto 'Adotta un terrazzamento': I primi siti per il recupero

Per avviare le attività di affidamento e recupero dei terrazzamenti sono stati scelti due siti, uno di più facile accesso (Ponte Subiolo, a sin.) ed uno più a rischio per le frane e il degrado (Val Verta, a dx).



Il progetto 'Adotta un terrazzamento': Risultati 2010-2013



Un bilancio dopo tre anni di attività, dall'ottobre 2010 al 2013:

- 105 terrazzamenti in abbandoni affidati per il nuovo uso
- 4 Ha di aree terrazzate recuperate
- Uso dei terreni:
 - 80% orticoltura familiare
 - 10% ricreativo (9 associazioni coinvolte nell'adozione)
 - 5% apicoltura
 - 5% altro (viticoltura, olivicoltura, menta)
- 91 nuovi affidatari di terreni coinvolti nell'iniziativa

I lavori in alcune contrade di Valstagna: Ponte Subiolo



Le fasi del recupero di un terrazzamento al Ponte Subiolo



I lavori in alcune contrade di Valstagna: Casarette



La comunità dei nuovi coltivatori alle Casarette



I lavori in alcune contrade di Valstagna: Tovo



I lavori in alcune contrade di Valstagna: Val Verta



Il progetto 'Adotta un terrazzamento': fra pubblico e privato

Nel progetto le Istituzioni Pubbliche (università, comune) e il Comitato 'Adotta un terrazzamento', svolgono il ruolo di **mediatori fra privati le cui richieste si corrispondono (proprietari di terreni incolti e orticoltori)**, innescando una relazione che è davvero vantaggiosa per entrambi.

Questo porta anche a riscoprire **il valore di Beni Comuni di spazi come le aree terrazzate**, la cui manutenzione ha molteplici funzioni, superiori a quelle della sola proprietà privata, quali ad esempio la difesa del territorio e del patrimonio culturale.

